DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Indice

1. SINTESI 3

2. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ 5

3. DESCRIZIONE DELLE POLITICHE RELATIVE ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA PRIORITIZZAZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ 12

3.1 Approvazione e governance della Policy PAI 12

3.2 Valutazione degli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità 12

3.3 Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità 17

3.4 Metodologia e fonte dei dati 18

4. POLITICHE DI IMPEGNO 21

5. RIFERIMENTI ALLE NORME INTERNAZIONALI 22

6. RAFFRONTO STORICO 22

PARTECIPANTE AI MERCATI FINANZIARI: F2i - Fondi Italiani per le infrastrutture SGR S.p.A. – codice LEI: 8156003BB8F68B507355

1. SINTESI

F2i SGR S.p.A. prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ("**PAI**"). Il documento rappresenta la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di F2i SGR S.p.A. ("**F2i SGR**"), nel periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

Riassunto della Dichiarazione PAI

Al fine di individuare i PAI e tener conto degli stessi sulla base di un preciso ordine di priorità, F2i SGR ha adottato un approccio strutturato che tiene conto dei possibili principali effetti sulla sostenibilità in ogni fase del processo d'investimento. La "Policy PAI" è attuata - con la supervisione del Comitato ESG ed il supporto dell'Unità Organizzativa "Sostenibilità ESG" - dall'Area Investimento *Equity* e Debito (in fase di decisione di investimento) e dall'Area *Strategy & Business Development* (successivamente, per le società in portafoglio) – in collaborazione con le altre funzioni di F2i SGR, a seconda dei rispettivi ambiti di competenza. Sulla base della Policy PAI, una prima scrematura avviene nella fase di *scouting*, durante la quale vengono esclusi tutti quegli investimenti in settori che possano essere considerati come non etici o aventi un eccessivo effetto negativo sui fattori di sostenibilità (ad esempio, società coinvolte nella produzione o commercio di tabacco, armi, prodotti collegati al gioco d'azzardo, pornografia) e favoriti invece quegli investimenti diretti e indiretti in operazioni aventi un impatto ESG positivo (ad esempio, produzione di energia solare, eolica e da biomasse, trasporto merci via ferrovia, economia circolare). Di tale fase di *scouting* viene dato conto nella "Nota Preliminare" / "*Screening Memo*" (come definita dalle Procedure Investimenti di F2i SGR). Gli indicatori PAI vengono tenuti in debita considerazione durante tutta la fase di *due diligence* sugli *asset target* perché contribuiscono alla stima delle probabilità che i prospettivi investimenti producano effetti negativi significativi sulla sostenibilità. Al termine della fase di *due diligence*, i risultati emersi dall'analisi ESG vengono riportati all'interno del Memorandum di Investimento (come definito dalla Procedura Investimenti di F2i SGR), così da fare parte del processo decisionale relativo agli *asset target* e (eventualmente) del successivo monitoraggio *post*-investimento.

Al fine di promuovere il coinvolgimento delle società in portafoglio, F2i SGR pone in essere, in qualità di gestore di FIA, una politica di *engagement* rispetto alle questioni di maggior rilievo, incluse quelle relative ai rischi e agli effetti ESG. Tale politica di *engagement* si sostanzia inoltre nel monitoraggio delle partecipate attraverso la compilazione di questionari su base annuale e, all'occorrenza, attraverso *audit* (a campione o concordati), effettuati anche con il supporto di consulenti esterni. I risultati del monitoraggio sono riportati nel Rapporto di Sostenibilità Integrato annuale di F2i SGR (come di seguito definito), la cui rendicontazione distingue tra aspetti Economici, Sociali, Ambientali e di *Governance*. Oltre al monitoraggio, la politica di *engagement* di F2i SGR fa affidamento anche sul dialogo con le partecipate, sull'esercizio dei relativi diritti di voto in seno all'assemblea soci e sulla predisposizione concordata di piani rimediali comprensivi di eventuali misure di *escalation* in caso di mancata attuazione, sino all'eventuale decisione di dismettere l'investimento.

Infine, per la rendicontazione delle *performance* di sostenibilità propria e delle società in portafoglio, F2i SGR si avvale di diversi *standard* internazionali, tra cui in particolare la *Global Reporting Initiative* (GRI) che integra con indicatori

quali/quantitativi i temi di sostenibilità presi in considerazione per la redazione del Rapporto di Sostenibilità Integrato. F2i SGR aderisce agli *UN Principles for Responsible Investing* (UN PRI) e all'*UN Global Compact* (UNGC)[1]. Promuove inoltre i 17 *Sustainable Development Goals* (SDG) e opera in coerenza con lo *Stewardship Code* adottato dallo *European Fund and Asset Management Association* (EFAMA).

Il perimetro rendicontato include i seguenti *asset* partecipati/finanziati nel 2022 dai fondi in gestione

- Fondi *Equity:* SEA, GESAC, SAGAT, Aeroporto di Bologna, Aeroporto Friuli Venezia Giulia, SOGEAAL, GEASAR, F2i Holding Portuale, Compagnia Ferroviaria Italiana, Infracis (Autovie Venete e Autostrada del Brennero), 2i Rete Gas, Iren Acqua, Sorgenia, EF Solare Italia, Ital Gas Storage, Irideos, Ei Towers, TowerTel, Persidera, KOS, Farmacie Italiane, F2i Medtech (già Althea Group), ReLife.
- Fondo di Debito: Open Fiber e Renantis.

In considerazione del settore infrastrutturale in cui opera, F2i SGR ha individuato alcuni indicatori PAI prioritari da tenere in considerazione durante tutto il processo di investimento, dalla fase di *scouting* al monitoraggio ed *engagement* degli *asset* nel portafoglio dei fondi in gestione. Gli indicatori prioritari sono: (i) emissioni di gas climalteranti (PAI 1, 2 e 3), (ii) consumo e produzione di energia (PAI 5 e 6) e (iii) problematiche sociali e tematiche di governance e del personale (PAI 10, 11, 14 e 17).

Di seguito i risultati 2022 dei PAI prioritari:

- PAI ambientali
  - PAI 1 "Emissioni GHG totali": 2.383.333 tCO_{2eq}, di cui Scope 1 pari a 1.320.713 tCO_{2eq}, Scope 2 pari a 75.309 tCO_{2eq} e Scope 3 pari a 987.311 tCO_{2eq}
  - PAI 2 "Impronta di carbonio": 378 tCO_{2eq}/M€
  - PAI 3 "Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti": 761 tCO_{2eq}/M€
  - PAI 5 "Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile": 76% quota di consumo, 21% quota di produzione
  - PAI 6 "Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico": 0,51 GWh/M€
- PAI sociali e di governance
  - PAI 10, 11, 14 e 17[2] sono pari a zero

Nell'ambito dell'attività di *engagement* F2i SGR promuove il miglioramento dei PAI anche attraverso l'inclusione di specifici target ESG tra gli obiettivi dei piani annuali di "MBO" (*Management By Objectives*) e pluriennali di "LTI" (*Long Term Incentive*) degli amministratori delegati delle società nel portafoglio dei fondi *Equity* gestiti da F2i SGR.

Nelle pagine che seguono si riporta la tabella di *disclosure* dei PAI obbligatori previsti dalla normativa e degli indicatori PAI supplementari selezionati, nonchè la relativa metodologia di calcolo.

[1] Da gennaio 2023

[2] PAI 10 "Violazioni dei Principi del UNGC e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali"; PAI 11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai Principi del UNGC e alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali"; PAI 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)"; PAI 17 della Tabella 3 dell'Allegato I del Regolamento Delegato UE 2022/1288 "Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva"

2. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ[3]

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	**Metrica**	**Effetto 2022**	**Spiegazione**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
Clima Ed Altri Indicatori Connessi All'ambiente				
EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA				
1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG Scope 1	1.320.713 tCO_{2eq}	Il contributo maggiore all'indicatore è rappresentato da Sorgenia, per il consumo di metano per la generazione di energia elettrica tramite impianti CCGT.	Nel corso dell'anno, l'attività di monitoraggio degli *asset* nel portafoglio dei fondi ha permesso l'affinamento del calcolo dei consumi energetici e delle emissioni di GHG a tutti i livelli (Scope 1, 2 e 3). Al fine di ridurre l'impronta carbonica, F2i SGR promuove l'utilizzo di fonti rinnovabili per i consumi di energia, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici nei siti industriali degli *asset* in gestione e l'acquisto di energia rinnovabile con Garanzia di Origine. Con riferimento al portafoglio in gestione si segnala che l'acquisizione delle SPV eoliche operative in Spagna, avvenuta il 14 dicembre 2022, contribuirà a mitigare l'intensità emissiva del portafoglio, in quanto società attiva nel settore della produzione di energie rinnovabili.
	Emissioni di GHG Scope 2	75.309 tCO_{2eq}	Il contributo maggiore all'indicatore è rappresentato da Compagnia Ferroviaria Italiana, per il consumo di energia elettrica da trazione ferroviaria.	
	Emissioni di GHG Scope 3	987.311 tCO_{2eq}	L'indicatore non rappresenta il portafoglio nella sua interezza poiché ad oggi solo alcune società rendicontano le emissioni di Scope 3. Il contributo maggiore all'indicatore è rappresentato da SEA, che stima le emissioni derivanti dal carburante consumato dagli aerei	
	Emissioni totali di GHG	2.383.333 tCO_{2eq}	Il contributo maggiore all'indicatore è rappresentato da Sorgenia e SEA.	
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	378 tCO_{2eq}/M€	Si vedano le spiegazioni fornite per gli indicatori al punto 1.	
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	761 tCO_{2eq}/M€	Il contributo maggiore all'indicatore è rappresentato da SEA. L'incremento del prezzo dell'energia ha mitigato l'intensità di GHG di Sorgenia.	

[3] Per maggiori dettagli sulla metodologia di calcolo adottata, si rimanda al paragrafo *"Metodologia e fonte dei dati"* nella sezione successiva.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	**Metrica**	**Effetto 2022**	**Spiegazione**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	38%	Tre società risultano attive nel settore dei combustibili fossili: Sorgenia, Ital Gas Storage e 2i Rete Gas.	
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	76%		
	Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	21%	Le società che producono energia esclusivamente da fonti rinnovabili hanno un contributo pari a zero nella determinazione dell'indicatore. Il contributo maggiore all'indicatore è pertanto rappresentato da Sorgenia.	
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,51 GWh/M€	Il contributo maggiore all'indicatore è rappresentato da Sorgenia, a causa delconsumo di metano per la generazione di energia elettrica tramite impianti CCGT.	
BIODIVERSITA'				
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	9%	Solo una società del portafoglio rientra nel perimetro dell'indicatore.	Nel corso dell'anno, l'attività di monitoraggio ha consentito l'approfondimento di alcuni aspetti relativi alla biodiversità. Nello specifico è stata analizzata la documentazione disponibile volta ad identificare i siti sensibili sotto il profilo della biodiversità, o adiacenti ad essi, ed è stato approfondito il relativo impatto sugli ecosistemi.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	**Metrica**	**Effetto 2022**	**Spiegazione**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
ACQUA				
8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,0002 ton/M€	L'indicatore non rappresenta il portafoglio nella sua interezza poiché ad oggi solo alcune società lo monitorano attraverso campionamenti.	F2i SGR attraverso l'attività di monitoraggio ne promuove la rendicontazione.
RIFIUTI				
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,14 ton/M€	I rifiuti radioattivi risultano pari a zero. Il contributo maggiore alla produzione di rifiuti pericolosi è rappresentato da Sorgenia, a causa delle ceneri prodotte dagli impianti di generazione di energia elettrica da biomassa.	F2i SGR promuove, attraverso l'attività di *engagement*, studi di fattibilità per valutare il recupero delle ceneri in un'ottica di economia circolare.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	**Metrica**	**Effetto 2022**	**Spiegazione**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva				
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE				
10. Violazioni dei Principi del UNGC[4] e delle Linee Guida dell'OCSE[5] per le Imprese Multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0%		F2i SGR, all'interno del proprio percorso di miglioramento continuo su aspetti ESG, promuove e favorisce l'adesione delle partecipate del portafoglio al Global Compact, supportandone i dieci principi su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai Principi del UNGC e alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	0%		Tutti gli *asset* del portafoglio dispongono del Modello 231 e del Codice Etico. F2i SGR, al fine di rafforzare il sistema di governance, incoraggia procedure *ad hoc* anche con riferimento ai fornitori.
12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	+4%		Nell'ambito della rendicontazione ESG, F2i SGR ha avviato nel 2022 la rendicontazione dell'indicatore sul divario retributivo di genere, secondo la metodologia dettagliata nel Reg. Delegato (UE) 2022/1288. F2i SGR, nell'ambito delle attività di monitoraggio, promuove la qualità e completezza dei dati.

[4] Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)
[5] Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	**Metrica**	**Effetto 2022**	**Spiegazione**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	35%		In linea con gli impegni assunti con la procedura sulle designazioni negli organi sociali delle partecipate, F2i SGR persegue l'obiettivo dello sviluppo della parità di genere e della diversità all'interno dei consigli di amministrazione delle società del portafoglio.
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%		F2i SGR all'interno della propria policy ESG ha previsto l'esclusione di investimenti in società operanti nel settore delle armi. Tale esclusione è altresì prevista nel Regolamento di ciascuno dei Fondi gestiti.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	**Metrica**	**Effetto 2022**	**Spiegazione**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente				
Clima e altri indicatori connessi all'ambiente				
PRESTAZIONE ENERGETICA				
5. Ripartizione del consumo energetico per tipo di fonti di energia non rinnovabili	METANO (per riscaldamento e impianti) / totale dei consumi energetici (GJ)	41,29%	Il contributo maggiore all'indicatore è apportato da Sorgenia a causa del consumo di metano per la generazione di energia elettrica tramite impianti CCGT.	Nel corso dell'anno, l'attività di monitoraggio degli *asset* nel portafoglio dei fondi ha permesso l'affinamento del calcolo dei consumi energetici e delle emissioni di GHG a tutti i livelli (Scope 1, 2 e 3). Al fine di ridurre l'impronta carbonica, F2i SGR promuove l'utilizzo di fonti rinnovabili per i consumi di energia, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici nei siti industriali degli *asset* in gestione e l'acquisto di energia rinnovabile con Garanzia di Origine. Con riferimento al portafoglio in gestione si segnala che l'acquisizione delle SPV eoliche operative in Spagna, avvenuta il 14 dicembre 2022, contribuirà a mitigare l'intensità emissiva del portafoglio, in quanto società attiva nel settore della produzione di energie rinnovabili.
	GASOLIO (per riscaldamento/impianti) / totale dei consumi energetici (GJ)	0,33%		
	BIOGAS / totale dei consumi energetici (GJ)	0,22%		
	BENZINA (per autotrazione) / totale dei consumi energetici (GJ)	0,76%		
	GASOLIO (per autotrazione) / totale dei consumi energetici (GJ)	8,61%		
	GAS NATURALE (per autotrazione) / totale dei consumi energetici (GJ)	0,71%		
	GPL (per autotrazione) / totale dei consumi energetici (GJ)	0,01%		
	GPL (per cucina) / totale dei consumi energetici (GJ)	0,02%		
	Waste (non-renewable component) / totale dei consumi energetici (GJ)	0,05%		
	Consumo indiretto di energia da fonti non rinnovabili / totale dei consumi energetici (GJ)	24,42%	Il contributo maggiore all'indicatore è apportato da Ei Towers.	

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva				
LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA				
17. Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Numero di condanne inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, commesse dalle imprese beneficiarie degli investimenti.	0		F2i SGR, al fine di migliorare nel continuo la propria posizione rispetto alle tematiche ESG, ha aderito all'UN Global Compact (gennaio 2023), promuovendo altresì l'adesione a tale organismo da parte delle società partecipate dai fondi Equity.
	Importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, commesse dalle imprese beneficiarie degli investimenti.	0 €		

3. DESCRIZIONE DELLE POLITICHE RELATIVE ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA PRIORITIZZAZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Al fine di individuare i PAI e tener conto degli stessi in base ad un preciso ordine di priorità, F2i SGR ha adottato un approccio strutturato che accompagna le diverse fasi del processo di investimento (la "**Policy PAI**").

3.1 Approvazione e governance della Policy PAI

La Policy PAI, che costituisce parte integrante della Dichiarazione PAI, è stata approvata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione di F2i SGR (congiuntamente alla Policy ESG) in data 15 Dicembre 2021 e successivamente aggiornata con delibera del 28 Giugno 2023. La Policy PAI può essere modificata (con l'approvazione del Consiglio) su proposta del Comitato ESG.

Al fine di meglio integrare la considerazione dei fattori di sostenibilità nei propri processi decisionali e nella selezione e monitoraggio degli investimenti, il Consiglio di Amministrazione ha affidato la responsabilità per l'attuazione della Policy PAI, in fase di decisione di investimento, all'Area Investimenti *Equity* e Debito, con il supporto dell'Unità Organizzativa (U.O.) Sostenibilità ESG, istituita all'interno dell'Area *Strategy & Business Development*. All'U.O. Sostenibilità ESG, in coordinamento con l'Area del CFO (e con le altre funzioni di F2i SGR, a seconda degli ambiti di competenza), è affidato il monitoraggio ed *engagement* delle società in portafoglio. In ultima istanza, la responsabilità dell'attuazione della Policy PAI spetta al Comitato ESG.

In particolare, come parte dell'analisi relativa a ogni investimento, il *Team* Investimenti *Equity* o Debito di F2i SGR, con il supporto dell'Unità Organizzativa (U.O.) Sostenibilità ESG, valuta i rischi ambientali, sociali e di *governance* di ciascun *asset target*, riassumendo i risultati preliminari, quali in rilievo nella fase di *scouting*, all'interno sia della "**Nota Preliminare**" / "***Screening Memo***" e successivamente, a esito della eventuale *due diligence* specifica ESG, nel "**Memorandum di Investimento**" (che viene sottoposto dall'Amministratore Delegato al Comitato Investimenti del FIA di cui tratta e al Consiglio) include tutte le informazioni utili per l'esame dell'opportunità di investimento in questione, anche relativamente ai fattori ESG.

3.2 Valutazione degli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità

In base a tale approccio, una prima scrematura avviene in fase di *scouting*. La Policy ESG di F2i SGR consiste infatti anzitutto nella **esclusione di investimenti** non etici o aventi un impatto ambientale o sociale negativo eccessivo (*negative screening*): i fondi gestiti da F2i SGR non effettuano infatti investimenti in società che siano coinvolte *(i)* nella produzione o commercio di tabacco, armi e munizioni; *(ii)* nella produzione, commercio o distribuzione di alcolici; *(iii)* nel gioco d'azzardo o nella produzione o commercio di prodotti correlati allo

stesso; *(iv)* in pornografia, prostituzione o attività similari, *(v)* nella produzione di sostanze illecite; *(vi)* nella produzione o commercio di prodotti o servizi che promuovano la cessazione della vita umana; *(vii)* nella produzione o estrazione del carbon fossile; *(viii)* nella produzione o commercio di prodotti o servizi che siano (a) illegali nell'ordinamento in cui la società ha sede o (b) in contrasto con convenzioni, accordi o divieti internazionali nella misura in cui gli stessi siano applicabili a tali società; (ix) in violazione di diritti umani; ovvero (x) in società che derivano oltre il 20% dei propri ricavi (a) dalla produzione di energia elettrica da carbone, (b) da controverse attività di estrazione di idrocarburi (ad esempio *shale gas*, *shale oil* e *arctic drilling*), (c) dalla gestione di *asset* di trasporto e processo di idrocarburi che provengono direttamente da controverse attività di estrazione; (d) dal trasporto di carbone, inclusa la costruzione di moli, terminal, porti o uso di imbarcazioni specificatamente destinati al trasporto del carbone; (e) dalla produzione di idrocarburi liquidi che prevedono la combustione continua di gas emessi durante lo sfruttamento del giacimento (*routine flaring*).

I fondi gestiti da F2i SGR **non investono inoltre in Paesi diversi dall'Eurozona**, il che esclude per definizione possibilità di investimenti in Paesi presenti in *black list* per violazione di diritti fondamentali o finanziamento di attività di terrorismo. L'ambito dei settori esclusi è suscettibile di essere ampliato, oltre che in fase di approvazione del Regolamento di Gestione del FIA di cui si tratta, anche in sede di aggiornamento della Policy PAI e della Policy ESG.

In fase di ***scouting***, inoltre, la selezione può essere **positivamente focalizzata su specifiche tematiche** di sostenibilità, escludendo investimenti in settori non già esclusi a monte ai sensi della Policy PAI o della Policy ESG e dando invece priorità (*positive screening*) ad investimenti diretti e indiretti in operazioni aventi un impatto ESG particolarmente positivo (in termini settoriali o di maturità delle *practice ESG* adottate), ciò che F2i SGR ha posto e pone in essere, ad esempio, relativamente agli investimenti attinenti alla produzione di energia solare, eolica e da biomasse, nonché al trasporto merci via ferrovia e all'economia circolare, valorizzando lo sviluppo dei relativi settori e i correlati risvolti ambientali positivi.

I fattori ESG, oltre ad essere tenuti in debita considerazione in fase di *scouting* delle opportunità di investimento, sono oggetto di **attenta verifica in fase di *due diligence* rispetto agli *asset target***. A tal fine – in aggiunta al reperimento di informazioni e dati presso gli *asset target* e/o provenienti da fonti pubbliche – F2i SGR potrà avvalersi anche del supporto di terzi specializzati (in particolare per quanto riguarda la valutazione degli effetti ambientali). La *due diligence* con *focus* sui criteri ESG – ove effettuabile - viene effettuata in maniera funzionale alla riduzione del rischio e conduce quindi ad una selezione degli investimenti basata (anche) sul rispetto di norme, *label* e *standard* internazionali.

Più precisamente, rispetto ad ogni potenziale *asset target* vengono individuate e valutate le problematiche ESG specifiche (e conseguentemente selezionati gli indicatori di rilievo). Tali aspetti ESG (e relativi indicatori) generalmente dipendono da *(i) business model* e complessità della *value chain*, *(ii)* impatto della società *target* in relazione al contesto in cui opera, *(iii)* infrastruttura e impianti gestiti, *(iv)* prodotti/servizi venduti e mercati serviti, *(v)* localizzazione geografica, *(vi)* modello di *governance* (ad es. struttura proprietaria, *management*,

ecc..), *(vii)* valori intrinseci all'oggetto sociale dell'impresa, etica del *business* e della sua gestione, e *(viii)* gestione delle risorse umane, salute e sicurezza sul lavoro.

In particolare, la *due diligence* ESG è diretta a valutare ogni potenziale elemento che potrebbe portare a includere o escludere l'*asset target* di cui si tratta dal processo di investimento, oppure richiedere ulteriori e più approfondite verifiche (da effettuarsi ove necessario anche con l'ausilio di specialisti terzi). A tal fine, il *Team* Investimenti *Equity* e Debito si avvale di una *checklist*, che comprende per ciascuna società *target* sia i possibili PAI che gli elementi positivi ed è volta, a seconda della tipologia di attività della *target* (o della società / del sottostante oggetto della Transazione nell'ambito di un investimento in strumenti di debito/credito[6]), a verificare se questa, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

E (Environment)

- ☐ produce rilevanti effetti ambientali negativi
- ☐ è coinvolta nei settori dell'energia nucleare, petrolifero e minerario
- ☐ produce prodotti nocivi per la salute
- ☐ è stata oggetto di sanzioni o ha procedimenti in corso per danni ambientali o prodotti dannosi
- ☐ adotta sistemi di riduzione delle proprie emissioni e/o di efficientamento energetico
- ☐ adotta sistemi di monitoraggio ambientale
- ☐ detiene certificazioni ambientali

S (Social)

- ☐ ha registrato incidenti sul lavoro mortali o molto gravi
- ☐ è stata oggetto di sanzioni da parte dei fornitori
- ☐ è stata oggetto di sanzioni o ha procedimenti in corso per violazione dei diritti umani
- ☐ adotta pratiche per il miglioramento dell'ambiente e del benessere dei lavoratori (*welfare* aziendale, politiche retributive, ecc.)
- ☐ svolge corsi di formazione per la sicurezza e per la crescita professionale dei lavoratori
- ☐ adotta sistemi per la gestione dei reclami e la soddisfazione dei clienti
- ☐ adotta sistemi di integrazione degli interessi di tutti gli *stakeholders* e sviluppa iniziative a favore della comunità

G (Governance)

- ☐ è stata oggetto di sanzioni o ha in corso procedimenti per corruzione
- ☐ è provvista di Modello 231 e Codice Etico
- ☐ adotta procedure per garantire la trasparenza dei propri processi decisionali
- ☐ garantisce la diversità di genere e la parità di trattamento
- ☐ detiene certificazioni / *rating* di legalità

[6] Ove applicabile.

produce reportistica non finanziaria

Tali verifiche contribuiscono alla stima, da parte del *Team* Investimenti *Equity* e Debito di F2i SGR, della probabilità che i potenziali investimenti producano effetti negativi sui fattori di sostenibilità, nonché della gravità di tali possibili effetti negativi (e della loro potenziale irreversibilità).

Al fine di ridurre ulteriormente il rischio di una valutazione errata degli investimenti da parte di F2i SGR, la selezione degli *asset target* viene altresì integrata da specifiche metriche di rischio legate ai fattori ESG utilizzate nell'analisi e sviluppate dal *Risk Manager:*

- con riferimento agli investimenti in *equity*, l'analisi *Entity Level* effettuata dal *Risk Manager* è stata integrata in modo da elaborare un sotto-indice denominato "*Environmental Social and Governance Indicator*" ("**ESGI**"), partendo dalla metodologia Morgan Stanley Capital International (MSCI), considerata la più idonea sia per l'ampio campo di applicazione che per la riconosciuta credibilità di MSCI nell'ambito dell'elaborazione di *investment index*. L'approccio seguito prevede la valutazione di ciascuna società (la società *target* nel caso dell'investimento; la partecipata nel caso del monitoraggio periodico di portafoglio) sulla base di una matrice costituita da 3 categorie ESG ("*pillars*", nella nomenclatura MSCI) e 13 sotto-categorie ("*themes*", secondo MSCI). Per ciascuna sottocategoria viene assegnato un punteggio (da 1 a 5) in relazione alla presunta criticità della sottocategoria per l'*asset* oggetto di esame. Il rating ESG complessivo che ne risulta è suddiviso in classi: *Good* (valori compresi tra 0 e 18), *Fair* (valori compresi tra 18 e 34), *Poor* (valori compresi tra 34 e 54), *Bad* (Valori compresi tra 54 e 110, massimo teorico raggiungibile). Nell'ipotesi in cui il rating ESG a cui perviene la funzione di *Risk Management* si collochi nella classe "*Bad"*, F2i SGR non procederà all'investimento di cui si tratta;
- con riferimento agli investimenti in strumenti di credito/debito, per ogni *asset* il *Risk Manager* valuta, sia in fase di investimento che di monitoraggio periodico di portafoglio, sulla base degli elementi disponibili, una serie di *Key Risk Indicators* (definiti anche sulla base degli RTS) che considerano gli aspetti ambientali, sociali e di governance dell'*asset.* A tali *KRI* è assegnato un punteggio da 1 a 5 sulla base della loro criticità, addivenendo, tramite la media pesata degli stessi, ad una misura dell'*ESG Risk* (che potrà anch'esso assumere valori da 1 a 5). Nell'ipotesi in cui l'*ESG Risk* a cui perviene la funzione di *Risk Management* assuma valori superiori a 4, F2i SGR non procederà all'investimento di cui si tratta.

Sia con riferimento agli investimenti in *equity* che in strumenti di credito/debito, il Risk Manager produce, in fase di monitoraggio periodico di portafoglio, un indicatore di rischio ESG complessivo a livello di singolo FIA, tramite l'aggregazione delle rilevazioni effettuate sui singoli *asset*.

Il duplice obiettivo della *due diligence* ESG consiste in *(i)* garantire l'aderenza degli investimenti dei fondi gestiti alle normative di riferimento, alla *Policy* PAI ed alla *Policy* ESG tempo per tempo vigenti, e *(ii)*

individuare, gestire e mitigare eventuali rischi finanziari e reputazionali potenzialmente derivanti da investimenti esposti a rischi ESG.

Ad esito delle analisi e della *due diligence*, qualora effettuabile, viene pertanto predisposta, all'interno del **Memorandum di Investimento**, una sezione dedicata ai risultati emersi dall'analisi degli aspetti ESG, di modo che i principali indicatori ESG diventino parte integrante del processo decisionale finale ed entrino, poi, nel processo di monitoraggio post-investimento.

In definitiva, coerentemente con la propria *mission* e con la natura dei fondi gestiti, F2i SGR dichiara che i PAI sono presi in considerazione applicando una procedura di valutazione integrata, attraverso gli indicatori individuati dal Regolamento (UE) 2022/1288.

L'obiettivo ultimo è che il processo indicato conduca ad investimenti idonei non solo a realizzare un ritorno finanziario adeguato, ma ad evitare o minimizzare altresì qualsiasi effetto negativo significativo sui fattori di sostenibilità ambientale, sociale o di *governance*.

Le informazioni raccolte in sede di analisi e di *due diligence* vengono organizzate in una ***ESG review***, che include non soltanto l'analisi della valutazione dei rischi e delle opportunità ESG della società *target*, ma anche le capacità della stessa di far fronte alle tematiche eventualmente individuate. Sulla base delle informazioni raccolte e delle valutazioni effettuate nell'arco della *ESG review*, il Comitato ESG può decidere che sia fatto tutto quanto necessario, attraverso il coinvolgimento del *management* interessato nell'ambito di un investimento in *equity* (ad esempio, tramite l'assegnazione di obiettivi ad hoc al *top management*) affinché la società *target* predisponga ed approvi, entro sei mesi dal perfezionamento dell'acquisizione, un "**Piano di Azione**". Tale Piano di Azione è essenzialmente finalizzato a gradualmente colmare gli eventuali *gap* riscontrati sotto il profilo ESG con riferimento al singolo investimento.

Con riferimento alle opportunità di investimento perseguite dai fondi di *equity*, l'obiettivo di F2i SGR non consiste infatti nell'investire necessariamente in *target* che siano già di per sé "*best practice*" relativamente ai criteri ESG, bensì nell'accompagnare le società che entreranno nel portafoglio delle partecipazioni detenute dai fondi gestiti verso il raggiungimento di virtuose pratiche ambientali, sociali e di *governance*. Tale percorso, che prevede, tra altre cose, la pianificazione delle azioni rimediali, sarà guidato dall'applicazione delle procedure richiamate in fase di *due diligence*, con l'obiettivo di conseguire una conoscenza completa e approfondita dello stato di ciascuna *target* oggetto di potenziale acquisizione relativamente ai parametri ESG rilevanti.

Con riferimento agli investimenti in strumenti di credito/debito, l'obiettivo di F2i SGR rimane quello di contribuire a generare un effetto positivo sui temi ambientali, sociali e di *governance*, attraverso l'opportuna selezione degli *asset* e l'applicazione di meccanismi che consentano di sviluppare le pratiche *ESG* dei soggetti finanziati.

3.3 *Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità*

In considerazione del settore infrastrutturale in cui opera, F2i SGR ha individuato alcuni indicatori PAI prioritari da tenere in considerazione durante tutto il processo di investimento, dalla fase di *scouting* al monitoraggio ed *engagement* degli *asset* nel portafoglio dei fondi in gestione. Più precisamente, sono stati individuati gli indicatori: riferiti a: (i) emissioni di gas climalteranti (PAI 1, 2 e 3), (ii) consumi energetici (PAI 5 e 6) e (iii) problematiche sociali e tematiche di governance e del personale (PAI 10, 11, 14 e 17).

L'identificazione dei PAI prioritari è svolta in coerenza con l'approccio di F2i SGR nel processo di investimento e la conseguente attività di *engagement*, attraverso cui F2i SGR incentiva le partecipate ad adottare un percorso virtuoso di miglioramento delle *performance* ESG.

Di seguito gli indicatori prioritari e la motivazione della selezione

Tabella[7]	**# PAI**	**Indicatore prioritario**	**Motivazione della selezione**
1	1	Emissioni GHG	I consumi energetici e le emissioni di GHG rappresentano aspetti materiali per F2i SGR in virtù della rilevanza degli stessi per i settori di investimento della SGR.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese	
	5	Consumo e produzione di energia non rinnovabile	
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Il rispetto dei diritti fondamentali dell'individuo e dei lavoratori è imprescindibile per F2i SGR. La politica di investimento dei fondi gestiti da F2i SGR stabilisce l'esclusione di investimenti non etici o aventi un effetto ambientale o sociale negativo eccessivo. I fondi gestiti da F2i SGR, ad esempio, non effettuano investimenti in società che siano coinvolte nella produzione o commercio di armi e munizioni e in società coinvolte nella violazione di diritti umani. Inoltre, F2i SGR non investe in Paesi diversi dall'Eurozona, il che esclude per definizione possibilità di investimenti in Paesi presenti in *black list* per violazione di diritti fondamentali o finanziamento di attività di terrorismo. A gennaio 2023 F2i SGR ha inoltre deciso di aderire al *Global Compact* delle Nazioni Unite (UNGC).
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai Principi del UNGC e alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	
3	17	Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	

[7] Dell'allegato I del Regolamento Delegato UE 2022/1288

La selezione degli indicatori supplementari è stata effettuata seguendo una logica di coerenza con le valutazioni sopra descritte e, in particolare, con le tipologie di impatti negativi identificate come prioritarie per gli investimenti effettuati da F2i SGR a valere sul patrimonio dei fondi dalla stessa gestiti.

In tale ottica, sono stati individuati i seguenti indicatori supplementari, selezionati tra gli indicatori definiti dall'allegato 1 del Regolamento Delegato 2022/1288, nello specifico all'interno della tabella 2 "*Altri Indicatori connessi al clima e all'ambiente*" e della tabella 3 "*Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva*":

- **PAI "Ripartizione del consumo energetico per tipo di fonti di energia non rinnovabili"** (Tabella 2, indicatore n. 5). Tale indicatore esprime la quota di energia da fonti non rinnovabili utilizzata dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ripartita per ciascuna fonte di energia non rinnovabile. L'indicatore è stato selezionato con l'obiettivo di monitorare il consumo dettagliato proveniente da fonti non rinnovabili delle società presenti nel portafoglio e di promuovere un approccio più sostenibile in tali società.
- **PAI "Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva"** (Tabella 3, indicatore n. 17). Tale indicatore è relativo al numero di condanne legate alle violazioni delle leggi contro la corruzione delle imprese beneficiarie degli investimenti ed alle ammende da esse derivanti. La selezione di tale indicatore conferma l'impegno di F2i SGR a garantire il rispetto dei principi espressi dall'*UN Global Compact*.

3.4 *Metodologia e fonte dei dati*

In relazione ai KPI ESG utilizzati per il calcolo dei PAI, si specifica che i dati di input sono stati forniti direttamente dalle società del portafoglio dei fondi gestiti da F2i SGR, senza l'ausilio di info-provider esterni.

Ai fini della raccolta di tali dati, F2i SGR ha strutturato un template basato sui KPI ESG da monitorare, che è stato inviato alle società incluse nel perimetro di rendicontazione, che le stesse hanno restituito compilato. Sono stati effettuati controlli di coerenza e correttezza sia da parte di un fornitore esterno, nella specie una rinomata società di consulenza internazionale, sia dall'Unità Organizzativa Sostenibilità ESG.

I dati di input sottesi ai parametri finanziari necessari per il calcolo dei KPI "valore corrente degli investimenti", "valore dell'impresa" e "valore corrente di tutti gli investimenti", sono stati forniti (i) dall'Area Amministrazione, Finanza, e Controllo, e Gestione Partecipate di F2i SGR, in coerenza con la procedura Valutazione delle Partecipazioni per quanto concerne le partecipate detenute dai fondi equity al 31.12.2022, (ii) dall'area Investimenti *Equity* per le partecipate cedute in corso d'anno e (iii) dall'area Investimenti debito per le società finanziate dal fondo di debito.

I valori riportati nella colonna "Effetto 2022" sono calcolati come media dei valori al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre del 2022 in linea con quanto previsto dall'Articolo 6 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. A tal proposito si specifica che, sia per i KPI ESG che per i valori finanziari, sono stati utilizzati

gli ultimi dati disponibili: le variazioni in ogni trimestre riflettono, pertanto, la variazione della partecipazione di F2i SGR nel veicolo e/o nella controparte.

Il perimetro rendicontato include i seguenti *asset* partecipati/finanziati nel 2022 dai fondi in gestione

- Fondi *Equity*: SEA, GESAC, SAGAT, Aeroporto di Bologna, Aeroporto Friuli Venezia Giulia, SOGEAAL, GEASAR, F2i Holding Portuale, Compagnia Ferroviaria Italiana, Infracis (Autovie Venete e Autostrada del Brennero), 2i Rete Gas, Iren Acqua, Sorgenia, EF Solare Italia, Ital Gas Storage, Irideos, Ei Towers, TowerTel, Persidera, KOS, Farmacie Italiane, F2i Medtech (già Althea Group), ReLife.
  Si specifica che (i) con riferimento a F2i Medtech (già Althea Group), acquisita il 26 luglio 2022, la rendicontazione degli indicatori ESG riguarda il perimetro in Italia, (ii) non sono incluse nel perimetro di rendicontazione SkyPorts, startup acquisita a marzo 2022, e le SPV eoliche operative in Spagna, acquisite il 14 dicembre 2022.
- Fondo di Debito: Open Fiber e Renantis.

La metodologia utilizzata per il calcolo degli indicatori PAI è in linea con quanto previsto nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 e con i chiarimenti forniti dalle ESA o dalla Commissione Europea: al fine di garantire una piena trasparenza, di seguito si riportano alcune precisazioni di carattere metodologico circa le modalità di rendicontazione adottate da F2i SGR o eventuali limitazioni di perimetro che caratterizzano gli indicatori rendicontati.

# PAI	**Grandezza misurata**	**Approccio metodologico**
-	Entrate dell'impresa beneficiaria degli investimenti	Per il calcolo degli indicatori sono stati considerati i ricavi gestionali. Nel caso specifico di Infracis S.r.l. (holding di partecipazioni), i ricavi, in coerenza con i dati ESG, sono stati ottenuti consolidando i dati delle società partecipate (Autostrade del Brennero e Autovie Venete).
1	Emissioni GHG totali	Emissioni Scope 1: il calcolo delle emissioni Scope 1 non include Compagnia Ferroviaria Italiana e Farmacie Italiane, tale limitazione non risulta materiale. Emissioni Scope 2: le emissioni di Scope 2 sono state calcolate in accordo con il metodo Market-Based previsto dal GHG Protocol. Si segnala che, con riferimento a SEA, le emissioni di Scope 1 e 2 rendicontate includono SEA Energia fino al 30/09/2022. Le emissioni e i consumi risultano essere gli unici parametri di SEA Energia consolidati da SEA in quanto materiali. Gli altri parametri ESG non includono SEA Energia già a partire dal 1/01/2022. Emissioni Scope 3: ad oggi le pratiche di calcolo e rendicontazione delle emissioni Scope 3 risultano poco diffuse. Nello specifico, le società del portafoglio che rendicontano le emissioni Scope 3 sono le seguenti: GESAC, SAGAT, SEA, GEASAR, Aeroporto di Bologna, EF Solare Italia, Ital Gas Storage, 2i Rete Gas, EI Towers, TowerTel e Renantis.

# PAI	Grandezza misurata	Approccio metodologico
3	Intensità GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Si segnala che, per il calcolo dell'indicatore, le emissioni di SEA non includono SEA Energia poiché i relativi ricavi non sono disponibili, essendo stata ceduta il 30/09/2022.
4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Gli aeroporti presenti nel portafoglio non hanno ricavi diretti derivanti da combustibili fossili. Il servizio di *fueling* offerto dagli stessi è in subconcessione; pertanto, non sono considerate attive nel settore dei combustibili fossili.
5	Quota di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili	L'indicatore PAI viene rendicontato in due distinti sotto-indicatori: quota di consumo di energia da fonti non rinnovabili e produzione di energia da fonti non rinnovabili. Gli indicatori relativi alle quote di energia non rinnovabile sull'energia totale (consumata e prodotta) sono stati ponderati utilizzando il seguente fattore di ponderazione: valore corrente dell'investimento nell'impresa beneficiaria / valore totale di tutti gli investimenti. Tale approccio è in linea con il documento "Review of SFDR Delegated Regulation regarding PAI and financial product disclosures", pubblicato il 12/04/2023. Si segnala che, con riferimento a SEA, i consumi rendicontati includono SEA Energia fino al 30/09/2022.
8	Emissioni in acqua	Ad oggi le pratiche di rendicontazione delle emissioni in acqua risultano essere poco diffuse. Nello specifico le società del portafoglio che rendicontano i campionamenti effettuati sulle acque sono le seguenti: SEA, SOGEAAL, GEASAR, ReLife, F2i Medtech (già Althea Group) e Renantis. Si specifica che il calcolo delle emissioni è stato effettuato assumendo i dati di campionamento come medi annui e quindi moltiplicati per i volumi delle acque di scarico.
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai Principi del UNGC e alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	Per la valutazione dell'indicatore PAI è stata verificata l'adozione di un Codice Etico e del Modello Organizzativo 231 da parte di ciascuna società.
12	Divario retributivo di genere non corretto	Si segnala che l'indicatore è influenzato dal ricorso agli ammortizzatori sociali.

4. POLITICHE DI IMPEGNO

F2i SGR possiede e attua – anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3-*octies* della Direttiva 2007/36/CE – una politica di impegno (o "*engagement*") che dettaglia le proprie modalità di monitoraggio (quale gestore di FIA) degli *asset* in portafoglio sulle questioni di maggiore rilievo (compresa la relativa strategia, i risultati finanziari e non-finanziari, i rischi e i principali effetti negativi ESG).

In particolare, per quanto qui di maggiore rilievo, F2i SGR instaura un dialogo con le partecipate dei fondi gestiti che ha come obiettivo finale di condurre le stesse a comportamenti il più possibile coerenti con le tematiche ESG. Si tratta, dunque, di un processo di lungo periodo che, attraverso l'*engagement* (che costituisce parte integrante dell'approccio di F2i SGR alla finanza sostenibile e responsabile), promuove il miglioramento in ambito ambientale, sociale e di *governance* delle società in portafoglio.

Al riguardo, F2i SGR evidenzia che a partire dal 2019 – sotto la responsabilità del Comitato ESG e con il supporto di consulenti aventi specifiche competenze nel campo degli investimenti sostenibili e responsabili – predispone su base annuale un Rapporto di Sostenibilità Integrato che costituisce attuazione della Policy ESG.

Il monitoraggio costante avviato con la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità Integrato ha come scopo principale di verificare con cadenza annuale i progressi quali/quantitativi nelle diverse aree di analisi e, conseguentemente, di porre in essere, attraverso il coinvolgimento di tutto il *management* interessato, azioni correttive e/o fornire nuovi impulsi laddove ce ne fosse bisogno. A partire dal 2021, peraltro, specifici *target* ESG sono stati inclusi tra gli obiettivi dei piani annuali di "MBO" (*Management By Objectives*) e pluriennali di "LTI" (*Long Term Incentive*) degli amministratori delegati delle società nel portafoglio dei fondi gestiti da F2i SGR.

Tra le questioni di maggiore rilievo rispetto alle quali F2i SGR svolge attività di *engagement*, rilevano in particolare gli indicatori PAI ritenuti prioritari, come descritto in precedenza.

Oltre che mediante tavoli di dialogo, il monitoraggio sulle partecipate potrà avvenire attraverso richieste specifiche ESG o anche audit a campione concordati con la partecipata di cui si tratta ed effettuati da consulenti specializzati.

Tra gli strumenti correttivi (utilizzabili anche al fine di mitigare eventuali PAI), F2i SGR fa affidamento, oltre che sui tavoli di dialogo appena descritti, sull'esercizio dei diritti di voto (in seno all'assemblea soci nonché, ove possibile, agli organi di gestione delle società in portafoglio, sempre in conformità con la Procedura sulla Gestione dei Conflitti di Interesse), e alla predisposizione concordata di piani rimediali collegati a tempistiche e obiettivi concordati, comprensivi di eventuali misure di *escalation* in caso di mancata, tardiva o insufficiente attuazione, sino alla decisione di diminuire o dismettere l'investimento.

Con specifico riferimento agli investimenti in strumenti di credito/debito, le politiche di *engagement* potranno prevedere specifici meccanismi e clausole contrattuali volte alla promozione dei fattori *ESG* relativi all'*asset* finanziato, che F2i SGR potrà contribuire in tal senso a sviluppare.

5. RIFERIMENTI ALLE NORME INTERNAZIONALI

Per la rendicontazione delle *performance* di sostenibilità propria e delle società in portafoglio, F2i SGR si avvale degli *standard* internazionali emessi dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), che collegano ai temi di sostenibilità presi in considerazione da F2i SGR nella redazione del Rapporto di Sostenibilità Integrato indicatori quali/quantitativi volti a misurarne l'impatto.

Per garantire e promuovere una condotta di *business* virtuosa, F2i SGR ha inoltre aderito agli UN *Principles for Responsible Investment* (gli "**UN PRI**"), che si reggono sui seguenti 6 principi fondamentali:

1. integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti;
2. essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nell'ambito delle politiche e prassi di azionista;
3. esigere un'adeguata comunicazione in relazione alle tematiche ESG da parte delle società *target*;
4. promuovere la conoscenza e l'applicazione dei PRI negli investimenti;
5. collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei PRI;
6. comunicare le attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei PRI.

L'adesione agli UN PRI (perfezionata a febbraio 2019) comporta (tra altre cose) l'obbligo di redigere annualmente un *Transparency Report*, attraverso il quale vengono valutati i progressi compiuti nella valorizzazione delle tematiche ESG.

F2i SGR incentra inoltre le proprie strategie di investimento sul raggiungimento di alcuni dei 17 *Sustainable Global Development Goals* (SDG), obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, unitamente all'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile. F2i SGR, inoltre, opera in coerenza con lo *Stewardship Code* adottato dallo *European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) il 31 maggio 2018.

A gennaio 2023 F2i SGR ha aderito all'*UN Global Compact*, che promuove dieci principi su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione al livello nazionale. In particolare, al fine di monitorare il rispetto di tale standard anche a livello di portafoglio, F2i SGR monitora gli indicatori PAI numero 10 e 11.

6. RAFFRONTO STORICO

Non applicabile. L'informazione sarà disponibile a partire dalla reportistica relativa al 2023.